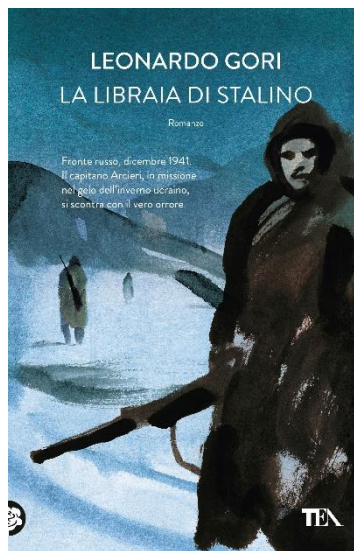


«Nella Stalino del '41, che Leonardo Gori rievoca con sguardo attento e accorato,
Bruno Arcieri è alle prese con un pericoloso segreto.

Una dolente, emozionante indagine sul filo del rasoio, che colpisce il cuore.»

Ben Pastor

Leonardo Gori LA LIBRAIA DI STALINO



Pagine: 256 – Prezzo: € 16,00 – Ebook: € 7,99

In libreria dal 2 maggio 2023

**Fronte russo, dicembre 1941. Il capitano Arcieri,
in missione nel gelo dell'inverno ucraino, si scontra con il vero orrore**

Dicembre 1941. Il SIM, il Servizio di informazioni militare, intercetta il messaggio di una spia inglese nascosta in Unione Sovietica, che chiede nuovi codici per poter rivelare un terribile segreto. Non si conoscono altri dettagli, tranne la posizione da cui trasmette: Stalino, in Ucraina, nei dintorni dell'ospedale militare italiano. C'è solo una persona di cui il Comandante si fida per una missione così delicata: il capitano Bruno Arcieri, che non esita a partire sotto copertura per la gelida campagna russa alla ricerca della spia. Con il pretesto di indagare su presunte ruberie di materiali dell'Esercito, Arcieri si trova immerso da subito in un paesaggio spettrale, buio, innevato, e preda di un gelo inespriabile che ben presto gli toglie il respiro e la speranza. Le condizioni sanitarie dell'ospedale militare sono spaventose, e tra i corpi dei caduti in attesa di sepoltura iniziano a notarsi anche quelli delle vittime civili innocenti. Così, tra le reticenze dei medici italiani, le avances delle giovani donne ucraine che frequentano i locali dell'ospedale, le conversazioni con una bellissima e colta libraia e con il padre, italiano di Crimea, Arcieri indaga a fatica, atterrito dagli orrori indicibili di cui inizia a sospettare i nazisti...

In queste pagine Leonardo Gori dà un'altra densa e ricca pennellata al grandioso affresco della Storia italiana, che ha rappresentato finora attraverso gli occhi e le gesta di Bruno Arcieri, scegliendolo qui come testimone muto e incredulo della più grande tragedia che abbia colpito l'umanità.

«Esistono tre modi di tornare indietro nel tempo. Uno è procurarsi una macchina magica; un altro è leggere montagne di documenti e guardare ore di film d'epoca. Il terzo è farsi accompagnare da Leonardo Gori sulle tracce del suo Bruno Arcieri, capitano dei Carabinieri complesso e tormentato, uno dei personaggi più belli e sfaccettati della letteratura nera italiana contemporanea.»

Maurizio de Giovanni

«Ci sono personaggi immaginari che attraversano, raccontano e illustrano perfettamente la Storia italiana più oscura. Ecco, Bruno Arcieri è così. Però non basta. Bisogna anche saperla scrivere, quella Storia, con forza e magia. Ecco, Leonardo Gori fa così.»

Carlo Lucarelli

«Con Gori è così: apriamo il libro e ritroviamo quella voce, quello sguardo, e avvolti in quell'atmosfera "familiare" entriamo nella storia, viviamo i sentimenti dei protagonisti, i loro dolori, i contrasti, le speranze, le gioie.»

Marco Vichi



Leonardo Gori vive a Firenze. È autore del ciclo di romanzi di Bruno Arcieri: prima capitano dei Carabinieri nell'Italia degli anni Trenta, poi ufficiale dei Servizi segreti nella seconda guerra mondiale e infine inquieto senior citizen negli anni Sessanta del Novecento. Il primo romanzo della serie è *Nero di maggio*, ambientato a Firenze nel 1938, cui sono seguiti, tra gli altri, *Il passaggio*, *La finale*, *L'angelo del fango* (Premio Scerbanenco 2005), *Musica nera*, *Il ritorno del colonnello Arcieri*, *La nave dei vinti* e *Il ragazzo inglese*. Gori è anche autore di fortunati thriller storici e co-autore di importanti saggi sul fumetto e forme espressive correlate (illustrazione, cinema, disegno animato).

© Fabio Chiantini